

L'ALGORITMO DEL MIUR Mobilità docenti, il sindacato: "Accesso agli atti o denuncia"

IN MOLTI AVEVANO segnalato che qualcosa non andava nell'assegnazione delle sedi per la mobilità degli insegnanti. E così, il sindacato **Gilda** è sul piede di guerra. "Se dal Miur non arriverà alcuna risposta alla nostra istanza di accesso agli atti, ci rivolgeremo direttamente alla magistratura" ha detto ieri Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gil-**

da degli insegnanti, in merito alla richiesta inviata al ministero dell'Istruzione il 5 agosto scorso per conoscere l'algoritmo utilizzato per l'assegnazione delle sedi ai docenti in base al nuovo Ccni (Contratto Collettivo Nazionale Integrativo) sulla mobilità, ovvero sulla loro distribuzione nelle varie sedi e regioni d'Italia, partendo dalle preferenze espresse dai docenti che ne avevano diritto. "In base alla normativa vigente, il ministero dell'Istruzione ha 30 giorni di tempo per rispondere alla nostra richiesta, il termine sta dunque scadendo e ad oggi non abbiamo ancora ricevuto riscontro. Il principio di trasparenza amministrativa - conclude Di Meglio - è sancito dalla legge e il Miur è tenuto a rispettarlo".

